

GESTIONE DELLE PERSONE CHE SONO VENUTE A CONTATTO CON UN CASO SOSPETTO,PROBABILE O CONFERMATO DI 2019-nCoV (04.02.2020)

Le seguenti indicazioni, tengono conto di quelle nazionali, delle informazioni attualmente più aggiornate e sono state formulate in funzione dello scenario attuale. **Le indicazioni potranno essere ulteriormente modificate nel corso del tempo**, se il mutamento delle condizioni epidemiologiche rendesse il modello organizzativo non più appropriato.

Per essere sicuri di identificare tutti i potenziali casi, la definizione di caso sospetto adottata è il più possibile sensibile. Di conseguenza, verranno classificati come casi sospetti molti pazienti che non verranno successivamente confermati ed è quindi necessario che tutti gli operatori siano adeguatamente informati su come comportarsi di fronte ad un caso sospetto in quanto in questa fase l'obiettivo è quello di ridurre al minimo il rischio di trasmissione del nuovo coronavirus (2019-nCoV) sul territorio. I casi sospetti di 2019-nCoV devono seguire le indicazioni della Circolare del MS del 27.01.2020 e quelle operative per la gestione e la sorveglianza dei casi sospetti di infezione da nuovo coronavirus 2019-nCoV della Regione FVG, ospedalizzati in isolamento in un reparto di malattie infettive.

Definizione di caso 2019 n-CoV (Circolare del Ministero della salute prot 0002302 del 27.01.2020)

Caso	Clinica	Link epidemiologico
Sospetto	Una persona con infezione respiratoria acuta grave – SARI - (febbre, tosse e che ha richiesto il ricovero in ospedale), E senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica ¹	<p>E almeno una delle seguenti condizioni</p> <ul style="list-style-type: none"> a. storia di viaggi o residenza in aree a rischio della Cina² nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia; oppure b. il paziente è un operatore sanitario che ha lavorato in un ambiente dove si stanno curando pazienti con infezioni respiratorie acute gravi ad eziologia sconosciuta.
	Una persona con malattia respiratoria acuta	<p>E almeno una delle seguenti condizioni nei 14 giorni precedenti l'inizio dei sintomi</p> <ul style="list-style-type: none"> a. contatto stretto³ con un caso probabile o confermato di infezione da nCoV oppure b. ha visitato o ha lavorato in un mercato di animali vivi a Wuhan, provincia di Hubei, Cina,; oppure c. ha lavorato o frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezioni nosocomiali da 2019-nCov;

Probabile	Un caso sospetto il cui risultato del test per 2019-nCoV è dubbio utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per 2019-nCoV o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus
Confermato	Una persona con conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da 2019-nCoV, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

1. possibili presentazioni atipiche in pazienti immunocompromessi
2. <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports/>
<http://who.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667>
<https://gisanddata.maps.arcgis.com/apps/opsdashboard/index.html#/bda7594740fd40299423467b48e9ecf6>
3. "Contatto stretto" è definito:
 - Esposizione dovuta ad assistenza sanitaria, compresa assistenza diretta a pazienti affetti da nCoV, lavorare con operatori sanitari infettati da nCoV, visitare pazienti o permanere nello stesso ambiente di un paziente con nCoV.
 - Lavorare a stretto contatto o condividere lo stesso ambiente con un paziente con nCoV.
 - Viaggiare con un paziente con nCoV, con qualsiasi mezzo di trasporto.
 - Vivere nella stessa casa di un paziente con nCoV.

Si segnala che il WHO in data 31.01.2020 ha aggiornato la definizione di caso per la sorveglianza (Global surveillance of novel coronavirus infection (2019nCoV) [https://www.who.int/publications-detail/global-surveillance-for-human-infection-with-novel-coronavirus-\(2019-ncov\)](https://www.who.int/publications-detail/global-surveillance-for-human-infection-with-novel-coronavirus-(2019-ncov)))

Definizione di caso 2019 n-CoV in valutazione (nota Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità prot 0003237/P del 03.02.2020)

<p>Qualsiasi persona, indipendentemente dall'età, che riporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – febbre e sintomi respiratori <p style="text-align: center;">E</p> <ul style="list-style-type: none"> – storia di soggiorno in aree a rischio della Cina (vide sopra Mapping 2019-nCoV) nei 14 giorni precedenti l'inizio della sintomatologia <p style="text-align: center;">oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> – contatto stretto con un caso probabile/confermato di infezione da nCoV <p style="text-align: center;">oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> – accesso ad una struttura sanitaria in un paese in cui sono state segnalate infezioni nosocomiali da nCoV

Si raccomanda di raccogliere una precisa anamnesi di eventuali viaggi e contatti con persone malate. Senza una esposizione concreta (visita recente di un Paese in cui vi è diffusione di nCoV, o contatto con un malato), il sospetto di nCoV, non è al momento giustificato.

Criteri di esclusione: un caso dovrebbe essere escluso se una diagnosi alternativa può spiegare pienamente la malattia

GESTIONE DEI CONTATTI

Criteri per la definizione di contatto

Si definisce *contatto* una persona asintomatica che sia stata esposta a un caso sospetto/probabile o confermato nei 14 giorni precedenti l'inizio dei sintomi del caso.

È definito **Contatto stretto (alto rischio)** un soggetto che ha:

- vissuto nella stessa casa di un paziente con nCoV.
- lavorato a stretto contatto o condiviso lo stesso ambiente di un paziente con nCoV;
- viaggiato con un paziente con nCoV, con qualsiasi mezzo di trasporto;
- avuto un'esposizione dovuta ad assistenza sanitaria: assistenza diretta a pazienti affetti da nCoV, contatto stretto con operatori sanitari infettati da nCoV, visite di pazienti o permanenza nello stesso ambiente di un paziente con nCoV;
- un contatto in un aereo seduto nelle due file (in qualsiasi direzione) del caso 2019-nCoV, compagni di viaggio o persone che forniscono assistenza e membri dell'equipaggio che prestano servizio nella sezione dell'aereo in cui si trovava seduto il caso indice (se la gravità dei sintomi o il movimento del caso indicano un'esposizione più ampia, i passeggeri seduti nell'intera sezione o tutti i passeggeri dell'aeromobile possono essere considerati contatti stretti). (European Centre for Disease Prevention and Control. Public health management of persons having had contact with cases of novel coronavirus in the European Union, 30 January 2020. Stockholm: ECDC; 2020).

Nel sopramenzionato documento dell'ECDC viene definito un **contatto "casuale"** (**basso rischio**) un soggetto che ha:

- avuto un contatto casuale con un paziente affetto da nCoV;
- soggiornato in un'area nella quale c'è stata una trasmissione autoctona del nCoV.

Sorveglianza dei contatti

1. In ogni Azienda la conduzione operativa delle attività di sorveglianza dei contatti e di prevenzione e controllo della diffusione dell'infezione, sono affidate al medico del Dipartimento di prevenzione responsabile per la prevenzione delle malattie infettive e agli Assistenti Sanitari che si occupano di prevenzione delle malattie infettive che opereranno in collaborazione con il Servizio Prevenzione, Sicurezza alimentare e Sanità Pubblica Veterinaria della la Direzione Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità e con il medico che ha effettuato la segnalazione.
2. Fin dal primo contatto con il paziente, i sanitari che lo intercettano devono prendere nota di eventuali contatti, o interrogando direttamente il paziente o interrogando eventuali persone che lo accompagnano. Le generalità dei contatti (nome ed altri dati anagrafici disponibili, inclusi indirizzo e numero di telefono), devono essere comunicati al Dipartimento di Prevenzione per l'attuazione delle eventuali misure di sorveglianza (*allegato I-lista contatti*)
3. Il Dipartimento di Prevenzione, in collaborazione con il medico che ha effettuato la segnalazione, effettua tempestivamente l'indagine epidemiologica e identifica ulteriori contatti del caso (*allegato I-lista contatti + file excel da inviare a fine sorveglianza alla Regione*).

4. Le misure nei confronti dei contatti mirano a:
 - identificare precocemente l’eventuale insorgenza di sintomi compatibili con l’infezione da n-CoV (**sorveglianza**);
 - informare la persona sui comportamenti da tenere per evitare l’esposizione a contagio di altre persone durante il periodo asintomatico e in caso di comparsa dei sintomi (**informazione**);
 - ridurre il rischio di trasmissione del n-CoV ad altri durante la fase di incubazione, in persone ad alto rischio di sviluppare l’infezione quali i contatti di casi probabili (**isolamento**);

5. In attesa dell’esito delle indagini di laboratorio del caso, a tutti i contatti devono essere fornite adeguate informazioni riguardo ai seguenti punti:
 - la specifica condizione di rischio;
 - i sintomi di esordio della malattia; (FAQ: Ministero Salute <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>)
 - le modalità di trasmissione (Nel Situation Report – 12, pubblicato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) il 1 febbraio 2020 viene fatto il punto sui meccanismi di trasmissione del nuovo coronavirus 2019-nCoV <https://www.who.int/emergencies/diseases/novel-coronavirus-2019/situation-reports>)
 - l’opportunità di evitare farmaci che possano mascherare l’insorgenza della febbre;
 - il numero di telefono da chiamare in caso di dubbi o di comparsa dei sintomi;

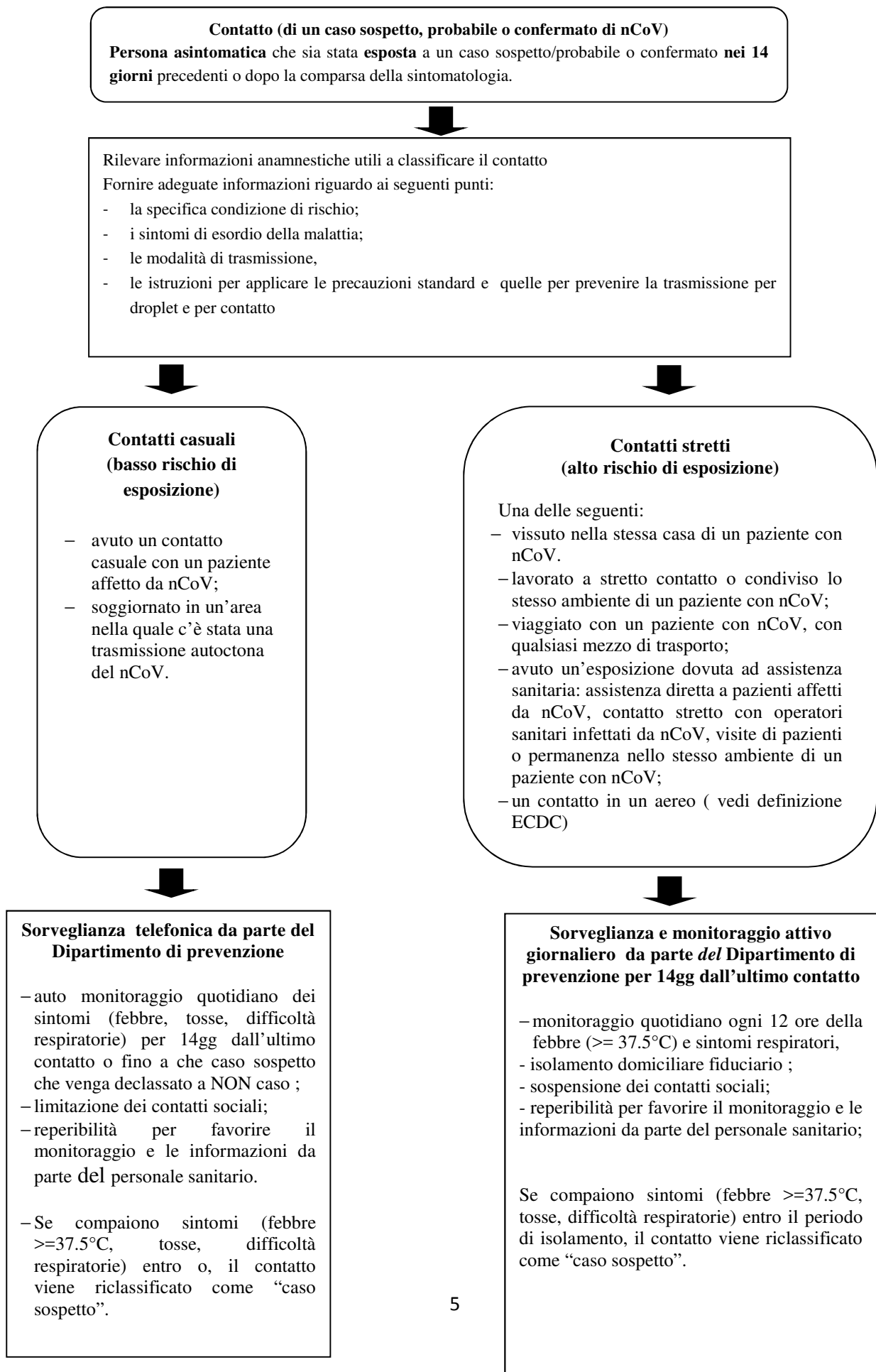
I contatti stretti saranno sottoposti ad isolamento domiciliare fiduciario e la sorveglianza attiva è a carico del Dipartimento di Prevenzione. (*allegato2-lista contatti + file excel da inviare a fine sorveglianza alla Regione*) La sorveglianza sanitaria si protrarrà per 14 giorni dall’ultima esposizione e devono essere fornite le seguenti misure:

- modalità di isolamento domiciliare e di monitoraggio;
- misurazione della temperatura due volte al giorno per 14 giorni ed eventuali istruzioni per la misurazione della temperatura,
- le istruzioni da applicare in caso di comparsa di sintomi;

La comparsa di sintomi (febbre, tosse, difficoltà respiratoria...) entro il periodo di isolamento, riclassifica il contatto come “caso sospetto” e devono essere messe in atto le relative misure previste.

L’isolamento e la sorveglianza sanitaria adottate per i contatti a rischio, vengono interrotte dopo 14 giorni dall’ultima esposizione a rischio, o anticipatamente se si tratta di un contatto di caso sospetto che venga declassato a “non caso” a seguito di esclusione dell’infezione da nCoV.

La **Figura 1** sintetizza le misure da adottare per la gestione dei contatti in base alla classificazione.



LISTA CONTATTI

Allegato 1

Scheda per la raccolta dell'elenco di persone esposte al contatto con un caso sospetto /probabile o confermato di coronavirus emergente 2019-nCoV
 Da compilarsi a cura del Dipartimento di Prevenzione (può essere anche affidata al medico curante o all'ospedale)
 La scheda va allegata alla comunicazione di sospetto da inviare al Dipartimento di Prevenzione

Nome e cognome del compilatore _____

Recapito telefonico _____

N.	Cognome	Nome	Indirizzo (via, civico Comune)	telefono	data nascita	Esposizione: data ultimo contatto	Tipo di contatto [^]	Professione
							Assistenza (un operatore sanitario o un familiare), Convivenza, viaggio con soggetto sintomatico, lavoro a stretto contatto, condivisione stesso ambiente Altro	
							Assistenza (un operatore sanitario o un familiare), Convivenza, viaggio con soggetto sintomatico, lavoro a stretto contatto, condivisione stesso ambiente Altro	
							Assistenza (un operatore sanitario o un familiare), Convivenza, viaggio con soggetto sintomatico, lavoro a stretto contatto, condivisione stesso ambiente Altro	
Firma del compilato								

[^] Circolare MS 0002302 d.d. 27.01.2020 "Polmonite da nuovo coronavirus (2019_nCoV9) in Cina"- allegato 1

